



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

LA SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE SARDEGNA

nella camera di consiglio del 9 luglio 2026 composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Primo Referendario (relatore)
Dott. Raffaele Giannotti	Referendario
Dott. Davide Nalin	Referendario

DELIBERAZIONE

**nei confronti del Comune di SORRADILE sul
rendiconto esercizio finanziario 2024**

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e ss.mm.ii.;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 di approvazione del regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel);

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto l'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Esaminato il rendiconto 2024 del Comune di Sorradile e la relazione al rendiconto redatta dall'Organo di revisione, nonché gli ulteriori elementi informativi acquisiti in sede istruttoria;

Visto il decreto n. 8/2026 con il quale è stata assegnata al Primo referendario Elisa Carnieletto l'attività di verifica del rendiconto 2024 dei Comuni rientranti nella Provincia di Oristano;

Vista la nota n. 3732 del 30 giugno 2026 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

Vista l'ordinanza del Presidente della Sezione n. 16/2026 con cui la questione, su richiesta del magistrato istruttore, è stata deferita in camera di consiglio;

Udito il relatore Elisa Carnieletto.

FATTO E DIRITTO

A seguito dell'esame del rendiconto e della relazione dell'Organo di revisione del Comune di Sorradile inerente all'esercizio finanziario 2024, con nota del 20 maggio 2026 (prot. Cdc 2721) è stata svolta attività istruttoria con chiarimenti in relazione, tra gli altri, ai seguenti aspetti della gestione finanziaria: gestione residui, capacità di riscossione, debiti commerciali e tempestività pagamenti, accantonamenti, debiti fuori bilancio.

Alla richiesta è stato fornito puntuale e dettagliato riscontro il 19 giugno 2026 (prot. Cdc 3422). Si espone di seguito il prospetto, elaborato dalla Sezione sulla base dei dati BDAP relativo alla composizione del risultato di amministrazione nell'esercizio 2024.

Esercizi		Anno 2024
Fondo cassa al 01/01	+	733.401,74
Riscossioni totali	+	1.636.948,11
Pagamenti totali	-	1.388.442,67
Saldo di cassa al 31 dicembre	=	981.907,18
Residui attivi	+	971.566,34
Residui passivi	-	1.024.788,91
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	61.750,57
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	-	16.382,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AI 31/12	=	850.551,76
Dettaglio composizione risultato di amministrazione		
<i>di cui FCDE</i>	-	33.750,78
<i>di cui ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'</i>	-	0,00
<i>di cui FONDO PERDITE SOC. PARTECIPATE</i>	-	0,00
<i>di cui FONDO CONTENZIOSO</i>	-	0,00
<i>di cui ALTRI</i>	-	12.195,24
TOTALE PARTE ACCANTONATA		45.946,02
TOTALE PARTE VINCOLATA	-	376.667,32
TOTALE PARTE DESTINATA INVESTIMENTI	-	0,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE (Avanzo o Disavanzo)	=	427.938,42

Fonte: BDAP

Le maggiori criticità accertate sono di seguito delineate.

Residui attivi e capacità di riscossione.

Dall'analisi del questionario si evince la vetustà dei residui attivi e passivi, e una capacità di riscossione non ottimale, in particolare per i residui dei Titoli I, II, III, IV e V. Alla luce delle criticità rilevate, è stato chiesto all'Ente di riferire in merito alla gestione dei residui attivi e passivi e all'andamento della riscossione. In sede istruttoria il Comune precisa di aver effettuato un'attenta analisi dei singoli residui attivi e passivi, verificando le motivazioni del loro mantenimento o della loro cancellazione, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli responsabili di settore e dalle valutazioni effettuate dall'ufficio. Dalle verifiche svolte è emerso il mantenimento da parte dell'Ente di residui con anzianità superiore ai 5 anni, nello specifico del Titolo IV e del Titolo II. I residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni risultano diminuiti nel 2025, mentre, per quanto riguarda i residui passivi, permangono due impegni antecedenti al 31 dicembre 2020 di importo inferiore a 2.000 euro. Il Comune ha

trasMESSo il seguente prospetto riepilogativo, aggiornato al 31 dicembre 2025, da cui emerge la persistenza di un'elevata mole di residui attivi, in particolare per i Titoli II e IV.

Residui	Esercizi Precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	6.246,47	12.701,44	6.125,54	26.362,81	51.436,26
Titolo II - Trasferimenti correnti	8.700,00	0,00	18.879,35	0,00	7.034,60	217.394,90	252.008,85
Titolo III - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	37.068,00	38,21	40.812,62	77.918,83
Titolo IV - Entrate in conto capitale	3.182,20	31.384,08	133.229,56	200.458,44	107.845,11	452.075,40	928.174,79
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	21.139,50	37.559,68	0,00	0,00	0,00	58.699,18
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	6.158,66	657,71	0,00	6.816,37
Totale Residui Attivi	11.882,20	52.523,58	195.915,06	256.386,54	121.701,17	736.645,73	1.375.054,28
Titolo I - Spese correnti	2.760,02	0,00	0,00	89.010,87	20.284,42	210.757,12	322.812,43
Titolo II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	2.928,89	140.002,74	0,00	181.398,82	324.330,45
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	21.723,07	0,00	0,00	0,00	21.723,07
Totale Residui Passivi	2.760,02	0,00	24651,96	229.013,61	20.284,42	392.155,94	668.865,95

Fonte: nota n. 3422 del 19 giugno 2026 – elaborazione Corte dei conti

Alla luce della scarsa capacità di riscossione relativa alla TARI, si è chiesto al Comune di indicare le azioni messe in atto per il miglioramento delle riscossioni. Nel riscontro si precisa che il peggioramento della capacità di riscossione da parte dell'Ente, durante l'annualità 2024, è dovuto prevalentemente alla tardiva approvazione del ruolo TARI, avvenuta in data 2 dicembre 2024, che ha causato lo slittamento temporale tra il momento dell'accertamento e il momento dell'incasso della tassa sui rifiuti. Per migliorare la capacità di riscossione, il Comune precisa di aver ottenuto una positiva capacità di riscuotere la TARI coprendo il residuo attivo al 31 dicembre 2024, e di aver proceduto nel 2025 con l'approvazione del ruolo TARI *“per ottenere in sede di Rendiconto della gestione, una situazione più coerente con il principio contabile della competenza, evitando il ripetersi di situazioni di incasso della tassa in due annualità differenti”*. In sede istruttoria è stato inoltre trasmesso il prospetto relativo alla composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in sede di rendiconto 2025.

La Sezione raccomanda all'Ente di effettuare un costante monitoraggio dell'andamento delle entrate, proseguendo nelle azioni necessarie al fine di perseguire una più efficiente attività di contrasto dell'evasione tributaria, anche tramite il potenziamento delle procedure di recupero dei crediti. Si osserva che, in relazione alla rilevata instabilità nella riscossione dei residui, sarebbe opportuna una pianificazione finanziaria prudente che tenga conto dei rischi legati al potenziale ritardo nella riscossione di tali crediti in modo da preservare gli equilibri finanziari di bilancio.

Debiti commerciali e tempestività dei pagamenti.

Nella risposta trasmessa l'Amministrazione precisa che l'ammontare complessivo del debito commerciale maturato dal Comune nell'anno 2024 corrisponde ad euro 17.015,04, calcolato come somma di tutte le fatture e note di credito ricevute nell'anno 2024, ma non ancora pagate alla data del 1° gennaio 2025. L'importo totale dei documenti ricevuti nell'esercizio 2024 è di euro 508.995,18, con un rapporto tra debito commerciale residuo scaduto e totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2024 pari a 0,033%, mentre il tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti elaborato dalla PCC per l'anno 2024 risulta pari a - 16,07 giorni. Il Comune precisa che tali dati *"garantiscono il rispetto al 31.12.2024 delle disposizioni di cui all'art.1 comma 859 della Legge 145/2018 e dell'articolo 9 del D. L. n. 152/2021 e non richiedono l'applicazione delle misure di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018 e quindi la costituzione per l'anno 2025 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali. L'Ente sta continuando a monitorare costantemente il rispetto dei parametri imposti dalla Legge, alla data odierna, anche il primo semestre del 2026 si chiuderà nel rispetto dei tempi medi di pagamento delle fatture"*. La Sezione, nel prendere atto di quanto riferito dal Comune, invita a proseguire nelle azioni volte a intensificare il controllo sul rispetto dei tempi di pagamento, rammentando al riguardo l'obbligo di assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali, previsto dall'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13.

Accantonamenti.

In riscontro ai chiarimenti richiesti in sede istruttoria sull'accantonamento per passività potenziali, il Comune riferisce di non aver accantonato risorse all'interno del fondo non avendone rilevato i presupposti. Quanto all'accantonamento a Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco, l'Ente ha provveduto come disposto dall'art. 82, comma 8, del TUEL. Per quanto riguarda la corretta determinazione del fondo rischi da contenzioso, il Collegio rammenta i principi stabiliti dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/2017/INPR, secondo la quale *"particolare attenzione deve essere riservata alla quantificazione degli altri accantonamenti a fondi, ad iniziare dal Fondo contenzioso, legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso. Risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti, che deve essere verificata dall'Organo di revisione. Anche in questo caso, la somma accantonata non darà luogo ad alcun impegno di spesa e confluirà nel risultato di amministrazione per la copertura delle eventuali spese derivanti da sentenza definitiva, a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si verificherà l'eventuale soccombenza"*. La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti in sede istruttoria, raccomanda all'Ente di osservare puntualmente i principi dettati dalla normativa dell'armonizzazione contabile in merito agli accantonamenti, al fine di evitare una possibile elusione dell'equilibrio di bilancio.

Debiti fuori bilancio.

In sede istruttoria è stato chiesto all'Ente di fornire informazioni sulle misure adottate per ridurre il fenomeno del riconoscimento dei debiti fuori bilancio, con particolare riferimento alle fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) e lett. e) del TUEL. Nel riscontro l'Ente riferisce di aver riconosciuto, quale debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), TUEL, la somma complessiva di euro 69.736,51. Sul punto, nei chiarimenti forniti si precisa che *"per evitare che l'Ente si ritrovi nella medesima situazione, il settore finanziario monitora costantemente l'avvenuto pagamento delle imposte (IRPEF, IVA, ecc.) e la corretta presentazione delle dichiarazioni annuali obbligatorie. Per quanto riguarda il monitoraggio su tutti i settori dell'Ente, in sede di pagamento delle fatture, viene verificata la presenza di tutti gli atti propedeutici agli affidamenti di lavori, forniture e servizi, al fine di evitare l'emergere di debiti fuori bilancio durante la gestione"*.

Si raccomanda la costante verifica della situazione dei debiti fuori bilancio, monitorandone costantemente l'incidenza sui propri equilibri correnti.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, segnala le sopradescritte criticità, e raccomanda:

- il monitoraggio della gestione dei residui attivi e l'adozione di ogni misura utile a rendere costantemente efficiente l'attività di riscossione;
- di verificare costantemente la congruità della determinazione del FCDE, dando compiuta attuazione ai principi che ne regolano la formazione;
- di assicurare la corretta quantificazione degli accantonamenti nel rispetto dei principi contabili;
- di proseguire nelle azioni avviate al fine di assicurare il rispetto dei tempi di pagamento;
- di monitorare costantemente la situazione dei debiti fuori bilancio dell'Ente;

D I S P O N E

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di Sorradile.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella camera di consiglio del 9 luglio 2026.

Il Relatore

Elisa Carnieletto

Il Presidente

Antonio Contu

Depositato in segreteria il 9 luglio 2026

Il Funzionario preposto

Anna Angioni